



Coordinamento Settore  
Università - Ricerca  
ENEA

il 8 gennaio 2007

## I BUONI PROPOSITI

E' il primo giorno lavorativo dopo l'Epifania, il giorno del rientro e dei buoni propositi, il giorno nel quale migliaia di studenti sono certi che "da oggi si farà sul serio", il giorno nel quale s'iniziano le diete, il giorno nel quale c'è chi legge l'oroscopo del proprio segno zodiacale immaginando l'anno "fantasmagorico" che ancora non ha vissuto.

Per l'ENEA il nuovo anno nasce nel segno del cambiamento....se pur nella continuità, **il 27 dicembre, infatti, su proposta del Ministro dello sviluppo economico, è stata avviata la procedura per la nomina del prof. Luigi PAGANETTO a Presidente dell'ENEA**, sulla quale sarà acquisito il parere delle competenti Commissioni parlamentari.

Il Presidente completerà il nuovo C.d.A. dell'Ente, che come ricordato nel nostro comunicato del 21 dicembre è così composto: Prof.ssa Maria Teresa Salvemini e dott.sa Cristina Battaglia, (MUR), dott. Andrea Bianchi e dott.sa Rosaria Romano (Sviluppo Economico), dott. Riccardo Casale (Conferenza Stato regioni.), ing. Claudia Bettiol e ing. Simone Molteni (Ambiente).

**Il Consiglio si è già riunito il giorno 22 dicembre e, nelle more della nomina del presidente ha affidato il coordinamento dell'organo di governo dell'Ente alla dott.sa Romano.**

Il prof. Paganetto, ricordiamo, ereditò nel luglio 2005, le macerie dell'ENEA lasciate dal suo predecessore ed in stretta collaborazione con il direttore generale da lui nominato, ha restituito all'ente, almeno l'immagine di dignità e di capacità professionale che gli compete, ma nonostante questo sembra sempre che il difficile debba ancora arrivare.

**La continua riduzione del contributo ordinario dello Stato, perpetrata anche da questa finanziaria, l'ancora non ben definito ruolo dell'Ente, una riorganizzazione soltanto in embrione, un personale, ancora diviso ed in gran parte da rimotivare, sono alcuni dei problemi che l'ex commissario e futuro presidente dovrà affrontare insieme al nuovo C.d.A. ed all'esecutivo dell'ente.**

Le dichiarazioni rilasciate a Bruxelles dal prof. Paganetto, riportate dalle agenzie di stampa secondo le quali "L'ENEA non risentirà dei tagli della finanziaria perché capace di intercettare almeno in parte i 150 milioni resi disponibili sui programmi comunitari", ci appaiono legittimamente ambiziose, ma perché ciò diventi realtà è **indispensabile un vero progetto d'Ente, obiettivi definiti e coinvolgimento totale del personale, che risponderà ai propri doveri, ma al quale vanno garantiti i propri diritti.**

E' quindi necessario evitare lunghe moratorie per **l'avvio della contrattazione integrativa** (previsto trenta giorni dopo la firma del CCNL), per l'applicazione delle tre fasi di progressioni verticali, per l'atto di riconoscimento dei titoli di studio, per la definizione delle scelte sulla sede di Bologna, per la ratifica degli accordi presi per i passaggi 6→7 (con 14 anni d'anzianità), **per la definizione concertata di regolamenti interni sulle assunzioni a tempo determinato e per l'utilizzo dell'art. 35 del CCNL in materia di stabilizzazione** e per i trasferimenti dei lavoratori dell'Ente, **insomma per una politica sul personale che faticosamente è stata avviata e che non può fermarsi ora.**

**Si deve continuare sulla strada già intrapresa** (tra le enormi difficoltà create dal blocco delle assunzioni) **della progressiva stabilizzazione del “preariato interno”**, collocando anche i titolari d’assegno di ricerca in un circuito virtuoso che dal percorso formativo li conduca al percorso lavorativo ed alla futura stabilizzazione.

Su questo la finanziaria (almeno per il 2007) non ci aiuta particolarmente, in quanto permangono le regole del “blocco” , ma almeno:

- Consente l’avvio di un processo di stabilizzazione del personale titolare di contratto a tempo determinato dei vari profili (con almeno tre anni d’anzianità e reclutato con selezione pubblica) (20 milioni d’euro per il 2007 per tutti gli enti di ricerca);
- Consente l’immediata stabilizzazione dei C.F.L. in essere ( 33 in ENEA già “stabili” dal 1 gennaio 2007).
- Rende possibile l’espletamento di concorsi per contratti a tempo indeterminato i cui vincitori, nel limite del 20 % del turn-over dell’anno precedente, possono rimanere a contratto a tempo determinato , purché a carico dei progetti.

E poiché è il giorno del rientro e dei buoni propositi ci piacerebbe che il 2007, sia l’anno della coesione, nel nostro ente, tra le organizzazioni sindacali nell’interesse dei lavoratori e per questo offriamo sin d’ora la nostra disponibilità perché la contrattazione integrativa rappresenti l’occasione per un tavolo unico con tutte le sigle rappresentative che hanno voglia di dialogare nell’Ente, fuori dai tribunali amministrativi, portando capacità di proposta e non la “voglia di aggredire stupidamente e strumentalmente”, atteggiamento, questo, che purtroppo ha caratterizzato frange di rappresentanti e coordinamenti locali d’altre sigle che nel recente passato sono riuscite persino a smentire i propri rappresentanti nazionali oltre che spesso loro stessi.

UIL P.A. Università e Ricerca  
Il responsabile ENEA  
Marcello Iacovelli

